

**Relazione 2019**  
**dell' Organismo di Vigilanza del Consorzio ZENIT SOCIALE**

**Alla c.a.: Consiglio di Amministrazione**

**Alla c.a.: Collegio Sindacale**

Egregi Signori,

Vi sottoponiamo, di seguito, la Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (di seguito O.d.V.) del Consorzio ZENIT SOCIALE (di seguito Consorzio), onde dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito MOG) adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001.

**PREMESSA**

L'Organismo di Vigilanza dà atto in premessa che, in virtù della introduzione da parte del legislatore di nuove fattispecie di reato-presupposto rientranti nel campo applicativo 231, nel corso del trascorso anno si rese necessario procedere alla implementazione del vigente "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e del Codice Etico ad esso allegato. Detto adeguamento è stato adottato dal C.d.A. in data 25.2.2019 ed oggi risulta tuttora vigente: ed. 2 – 2/2019.

**ATTIVITA' SVOLTA**

Si premette che trattasi del primo anno di impegno dell'Organismo attualmente in carica, avviato peraltro nel secondo semestre, a seguito della nomina avvenuta in data 29.5.2019 comunicata con lettera in data 26.7.2019.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'O.d.V. in carica ha dato avvio alla propria attività, nella forma monocratica in persona del dr. Luciano Mazzoni Benoni, con insediamento avvenuto in data 16.9.2019 e con l'effettuazione di una seconda seduta, in data 30 Dicembre 2019. L'attività operativa è svolta dal Presidente, supportato da una risorsa interna assegnata (dr.ssa Stefania Mendogni), la quale funge da Segretario dell'Organismo.

Dopo l'insediamento, anzitutto l'O.d.V. ha preso conoscenza dell'assetto societario ed aziendale, valutando l'appropriatezza del Modello adottato; conseguentemente, ha inteso dare avvio alle procedure 231: verificando un contesto predisposto al riguardo e tale da assumere gli obblighi derivanti da detta opzione. Prendendo così atto dell'avvenuto avvio dell'attivazione del sistema e della prassi relative alla normativa 231. In tal senso, si recepisce quanto svolto dal precedente Organismo in carica fino all'ultima scadenza.

E' stata quindi richiesta ulteriore documentazione inerente l'effettiva consistenza delle attività e dell'organizzazione aziendali, tramite colloqui informativi con il dr. Gianluca Pelagatti: a seguito dei quali è affluita all'Organismo la documentazione richiesta -tramite il medesimo e il suo collaboratore Tommaso Villani- dalla quale risultano:

- La corretta realizzazione del DVR, in data 21.11.2018
- La certificazione BS OHSAS 18001:2007, rilasciata in data 20.4.2018
- L'Organigramma aziendale, approvato in data 17.7.2018
- Il quadro delle attività consortili, aggiornato alla data del 7.10.2019
- L'implementazione ai sensi del D.Lgs 231/2001 del sito web, comunicata in data 4.11.2019
- L'attivazione della casella dedicata [odv@zenitsociale.it](mailto:odv@zenitsociale.it)

A sua volta l'O.d.V. attesta che l'O.d.V. di PROGES ha proceduto alla esecuzione delle ispezioni presso le due Rsa a titolarità ZENIT SOCIALE ed a conduzione PROGES site nella provincia di Varese: a Cassano Magnago e a Caronno Pertusella, effettuate in data 12 Dicembre u.s., senza rilievi. Su detta base sarà dunque possibile redigere la comunicazione formale da inviare (entro il 28.2.2020) alla competente ATS Insubria, come da vigente normativa della Regione Lombardia.

Nel corso del periodo indicato, l'O.d.V. ha prestato particolare attenzione alla questione riguardante l'attivazione ed implementazione della procedura del "whistleblowing" in costante coordinamento con i vari Responsabili aziendali mediante diversi incontri con i medesimi. In occasione di tali incontri, l'Organismo ha infatti preso atto della proposta formulata dalla ditta esterna "Datain Italia s.r.l." (in qualità di fornitore del Servizio) a "Digilan" (quest'ultimo in qualità di Cliente) per l'applicazione informatica della piattaforma online del whistleblowing mediante creazione di una web application dedicata in hosting nel dominio di terzo livello cliente.whistleblowing.cloud su Microsoft Azure in una infrastruttura gestita direttamente da "Datain Italia". La piattaforma informatica fa capo ad una entità ("Datain Italia") distinta ed indipendente dal Cliente (Digilan) ed è ospitata in una infrastruttura hardware e software del tutto indipendente dal Committente del progetto. Tale soluzione, conforme a tutti i requisiti prescritti dalla Autorità Nazionale Anticorruzione con Determina n. 05 del 06 aprile 2015, garantisce la riservatezza della identità del segnalatore ("whistleblower") in quanto protetta da un identificativo anonimizzatore Key Code in tutte le successive iterazioni. Si è inoltre previsto che la segnalazione venga assunta direttamente dall'Organismo di Vigilanza il quale, previa presa visione della stessa e valutata la sua fondatezza, potrà se lo riterrà opportuno domandare ulteriori informazioni avviando una interlocuzione protetta nella quale l'identità del segnalante sarà sempre mantenuta riservata. Al termine di questa istruttoria preliminare la predetta segnalazione sarà trasmessa a cura dell'O.d.V. al C.d.A. per l'eventuale assunzione dei provvedimenti e/o decisioni del caso. A tal fine l'Organismo di Vigilanza ha svolto un apposito confronto con il Dott. Cavazzini di "Digilan" al fine di fornire all'Organismo una informazione

circostanziata sia sulle modalità di applicazione tecnica della procedura che sui tempi di implementazione. L'O.d.V. ha ritenuto poi indispensabile una "prova tecnica" idonea a verificare l'effettivo funzionamento del sistema informatico adottato (invio e ricezione messaggi), effettuata nelle giornate del 23-24-25 settembre 2019. Tale verifica è stata eseguita da parte dell'Ufficio-Comunicazioni di "PRO.GES", in persona di Guido Cavalli e Tatiana Cogo, come da apposita autorizzazione concessa all'O.d.V., in collaborazione con lo staff di "Digilan" la quale aveva in precedenza provveduto ad implementare nel sistema informativo della Società la soluzione adottata (Ditta "DATAIN"). Il processo risulta quindi attivo e pronto a ricevere le segnalazioni. L'O.d.V. evidenzia che la piattaforma del whistleblowing a far data da gennaio 2020 risulta pubblicata sul sito istituzionale di "PRO.GES" nella apposita sezione dedicata all'"Organismo di Vigilanza" dalla quale è possibile per il segnalante accedere direttamente, tramite procedura guidata in ogni singola fase, al sito del Consorzio "ZENIT SOCIALE" ai fini della compilazione e conseguente invio della propria segnalazione. Trattandosi tuttavia -nel caso del Consorzio- di una configurazione societaria frutto di una espressione plurale e non di una emanazione diretta di PROGES, si ritiene non sufficiente questa forma di accesso: si segnala pertanto alla Società Digilan la necessità di provvedere mediante il posizionamento sul sito del Consorzio di un canale di accesso diretto.

### **VERSANTE LEGISLATIVO**

Sul piano normativo, l'O.d.V. richiama l'attenzione sulle due novità normative intervenute nel corso del 2019.

Anzitutto il nuovo "*Codice della crisi e dell'insolvenza*" ex D.lgs. 14/2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 14 febbraio 2019 n. 38 mediante il quale è stata introdotta una riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali le cui disposizioni entreranno in vigore in maniera "differita", come sancito dall'art. 389 del testo di legge, alcune rispettivamente a decorrere dal 16 marzo 2019 ed altre alla data del 15 agosto 2020. In particolare l'Organismo segnala, come già sopra accennato, che a decorrere dal 16 marzo 2019 sono entrate in vigore le disposizioni che disciplina i seguenti aspetti: istituzione albo curatori, commissario giudiziale o liquidatore; competenza per la regolazione della crisi o dell'insolvenza in base al luogo in cui il debitore ha il centro dei suoi interessi principale; amministrazione straordinaria; certificazione dei debiti contributivi, tributari e premi assicurativi; modalità organizzative dell'impresa e delle società; responsabilità degli amministratori; nomina degli organi di controllo; garanzie per gli acquirenti di beni immobili da costruire. Trattandosi, come specificato dalla norma, di entrata in vigore "differita" per alcune disposizioni prevista per il 15 agosto 2020, l'O.d.V. valuterà nel corso del corrente anno gli sviluppi.

In secondo luogo, l'entrata in vigore in data 25 dicembre 2019 della Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (pubblicata sulla G.U. n. 301 del 24.12.2019), che ha convertito, con modifiche, il Decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 (cd. "*Decreto fiscale*"). Tra le importanti novità ivi incluse si richiamano quelle relative al sistema penale in materia tributaria e alla responsabilità amministrativa degli Enti derivante da reato di cui al D.Lgs. n. 231/2001 (con l'inserimento, nel catalogo dei reati presupposto, dei delitti tributari: art. 25-quinquiesdecies del Decreto n. 231 del 2001). In particolare, il secondo comma di tale disposizione ha inserito nel D.Lgs. n. 231/2001 il nuovo articolo 25-quinquiesdecies "Reati tributari"; i delitti tributari di cui al D.Lgs. n. 74/2000, ora rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, sono i seguenti:

- a) delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 2, comma 1 (sanzioni interdittive e sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote, aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità);
- b) delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 2, comma 2-bis (sanzioni interdittive e sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote, aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità);
- c) delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici, previsto dall'articolo 3 (sanzioni interdittive e sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote, aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità);
- d) delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 8, comma 1 (sanzioni interdittive e sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote, aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità);
- e) delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 8, comma 2-bis (sanzioni interdittive e sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote, aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità);
- f) delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili, previsto dall'articolo 10 (sanzioni interdittive e sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote, aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità);
- g) delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte, previsto dall'articolo 11 (sanzioni interdittive e sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote, aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità).

Allo stato dell'arte, quindi, si rende opportuno segnalare alla *governance* del Consorzio l'esigenza di provvedere ad un adeguamento del MOG vigente.

### **CRITICITA' RILEVATE**

Nel periodo considerato, non si sono evidenziate criticità.

### **PROGRAMMA DI LAVORO**

Richiamando come solo nel 2019 l'intero esercizio sarà gestito in presenza dell'Organismo, esso si prefigge primariamente di:

- richiamare le novità normative intervenute nel corso del 2019, testè richiamate, rilevarne la ricaduta per la Società e di segnalarne le eventuali implicazioni di valenza 231 al C.d.A.;
- assicurare continuità al lavoro avviato;
- vigilare sul perfezionamento della procedura 'whistleblowing'
- verificare l'adeguamento del MOG, come sollecitato;
- verificare i flussi informativi in arrivo, mediante l'integrazione delle procedure aziendali in essere;
- proseguire l'attività ispettiva.

### **PROPOSTA DI BUDGET**

L'O.d.V. confida nella conferma del budget assegnato.

La presente Relazione è stata approvata nella seduta svolta in data 27 febbraio 2020.

p. l'Organismo di Vigilanza  
Luciano Mazzoni Benoni (Presidente)